



— GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTÙ FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA —
 ROMA (118) — Via dell'Umiltà n. 36 — ROMA (118)

MAGGIO FIORITO

E' nella natura stessa di certe cose il non poterle dimenticare.

Come dimenticare per esempio adesso di essere in primavera?... Mentre che scrivo queste parole, mi avvedo di aver toccato un tasto stonato; Avete ragione. Quest'anno veramente non solo è facile dimenticarsi che è venuta la primavera, ma sarebbe forse il caso di pensare che l'inverno non è più di tre mesi. Dopo qualche raggio di sole, eccoci di nuovo col freddo e con le piogge, per non dire che se ci spingiamo un po' a qualche chilometro da Roma, in vista delle montagne, le potremmo vedere ancora coperte di candida neve.

Purtroppo queste accidentalità eccezionali ci fanno dimenticare la realtà, che però facilmente ci si fa innanzi, quando vediamo, che, nonostante queste contrarietà atmosferiche, la natura si riveste del più bello e sfolgorante mondo di verde e di fiori.

Quello che accade nell'ordine naturale può avvenire qualche volta nell'ordine spirituale. Sorgono nell'anima nostra certe contrarietà, che si potrebbero chiamare, un po' metaforicamente se volete, piogge e freddi intempestivi, che ci fanno dimenticare certi doveri spirituali che periodicamente dovrebbero sentirsi nel nostro cuore.

C'è nessuna tra voi che ne provi in questi giorni, e per cui corra pericolo di non ricordare l'avvicinarsi, il

giungere anzi, del mese di maggio, e con esso corra pure pericolo di non sentire più vivo il bisogno di onorare la Madre sua celeste?

Qualcuna, quasi offesa, mi potrebbe rispondere: Ma come vuole che dimentichiamo? A noi piacciono le chiese e gli altari adorni di fiori, illuminati da mille fiammelle... noi sentiamo con piacere avvicinarsi il mese di maggio, perchè sentiamo volentieri la voce di valenti predicatori che ci parlano delle glorie di Maria...

Sì, vi rispondo, tutte belle cose... che facilmente possono allettare e naturalmente invitarvi ad onorare la Vergine benedetta nostra madre, ma... non vorrei che l'amore prestato per questi motivi rimanga un po' superficiale e riesca così non pienamente a Lei gradito.

Dio stesso, a me sembra che abbia ideata e preparata questa cara devozione del mese di maggio per onorare la Madre sua.

Uniamoci dunque in questo mese benedetto per appagare i desideri del Cuore di Gesù, che sono poi anche i desideri più ardenti del nostro cuore.

Onoriamo Maria!

E per questo sia più profonda la nostra meditazione sulle virtù di Lei, sia più vivo lo slancio con cui ci sforziamo ad imitarle, sia più spontaneo il desiderio di mortificarci per suo nome.

Ed allora le grazie, le carezze sue materne rallegreranno la nostra anima, che sempre più diverrà bella delle virtù della Madre nostra.

SACERDOS ALTER.

Quello che si deve fare

IL MESE DI MARIA.

Ci si apre dinanzi il mese più bello dell'anno, il mese che è stato scelto, con un significato profondo e delicato, per esser posto come omaggio dei cuori cristiani, ai piedi della Mistica Rosa, la Vergine Maria.

Quanti bei propositi dal nostro animo giovanile salgono, *debbono* salire su, verso il trono stellato dove siede la Regina del Cielo! Propositi di santificazione, propositi di apostolato!

Mi permettete di proporvi tra questi le intenzioni particolari che, insieme ai tradizionali e salutari fioretti, debbono accompagnare il *nostro* Mese Mariano?

Ci sono due intenzioni che dobbiamo proprio offrire alla Madonna per effettuarle con amore, per amore.

LA NOSTRA MISSIONE CINESE.

Metto anzitutto l'aiuto che dobbiamo alla Missione dello Shen-Si centrale che la G. F. di A. C. sostiene fin dal suo sorgere. Ve ne sarà parlato più per esteso dalla Delegata diocesana per le Missioni, ma dovete permettermi di aggiungere anche una mia parola.

Sono poche, troppo poche le Associazioni che sentono questo dovere che è così grande e così facile ad effettuarsi.

Mantenere una casa di Missione in quell'immensa Cina tremenda, terra di martirio e di redenzione!

Avere per il nostro apostolato l'aiuto preziosissimo delle preghiere che le piccole Suore cinesi elevano riconoscendo per le loro benefattrici! E vi par poco?

Come mai dunque tante Associazioni dimenticano il loro dovere?

E non si tratta di dar somme. Si tratta della piccola offerta annua che *tutte* debbono dare. Meglio, certamente, se grande o non troppo piccola: ma anche le poche lire sono accette: e allora?

UNO SFORZO PIU' GRANDE..

È certamente quello che ora vi propongo. Ed è che ognuna faccia *tutto il possibile* per presentarsi alla gara di cultura religiosa convenientemente preparata.

È *assolutamente necessario* che ci convinciamo *praticamente* del dovere, dell'interesse, della convenienza che abbiamo di aumentare la nostra cultura religiosa, per innalzare non solo noi ma tutta la massa della nostra Gioventù femminile. La massa, lo sappiamo, è formata dei singoli; e la *massa* ci occorre per influire cristianamente, efficacemente su tutta la Gioventù d'Italia.

La massa *ben preparata*, s'intende.

Ed allora: *nessuna defezione!* *Tutte tutte* le Associazioni debbono rispondere a questo appello, con *tutte* le Socie iscritte.

CONCLUSIONE.

Chiedo molto? Può darsi. Troppo? No!

Ho appositamente posto questi propositi sotto il manto di Maria.

Per amor Suo, per onorar Lei, Regina degli Apostoli, Sede della Sapienza, ognuna li faccia suoi.

Occorre uno sforzo, lo so. Lo faremo per Lei, pregandola che ci aiuti.

Auguro proprio con fraterno affetto, alla Gioventù di Roma di vincere nel nome di Maria, queste sante battaglie.

LA PRESIDENTE DIOCESANA

GUARDANDO E RIFLETTENDO

Per conoscere la verità.

Sono venuti da tutte le parti del Mondo: dai paesi di ghiaccio e dalle zone torride, di là dai monti; sono venuti di ogni condizione: principi e poveri, professionisti e disoccupati; di tutte le lingue, di tutte le civiltà; dalla vecchia Asia e dal Continente nuovissimo; sono venuti i pellegrini di tutto il mondo nell'anno centenario della Redenzione, mossi e guidati da un unico ideale, sulla tomba degli Apostoli, ai piedi del Pontefice.

Perché questo pellegrinaggio incessante, crescente verso Roma; perchè questa sete di tante anime per il centro spirituale della cristianità? Se non per il motivo che a Roma brilla in tutto il suo diurno fulgore quella fiaccola di verità della quale le altre chiese cristiane (ma non cattoliche e apostoliche) si contentano di avere solo bagliori.

Federico Follemache, un giovane londinese convertito alla fede cattolica, scrisse « Se scendete un giorno nella piazza centrale di Bournemouth e guardate attorno vedrete un fenomeno curioso assai. Siete proprio circondati da chiese grandi e sontuose. Ed ogni chiesa appartiene ad una setta diversa. Ve ne sono sette di queste chiese, vicinissime l'una all'altra ».

E dove entrare?

Ah, meglio incamminarsi verso la nostra solenne basilica di S. Pietro, dove brillano, sul mosaico interno della Cupola, le eterne parole « Tu es Petrus, et super hanc petram aedificabo Ecclesiam meam »!

Meglio, per le pecorelle smarrite e tremanti rifugiarsi nell'ovile del Buon pastore, a cui esse furono affidate dal Pastore divino! Grazie a Dio il movimento di ritorno dei nostri fratelli separati si fa sempre più vivo. Si è diffusa giorni fa, la notizia che seicento pastori protestanti erano alla vigilia di convertirsi al cattolicesimo e che 400 pastori evangelici avevano rivolto al Pontefice un Memoriale perchè Egli, nella sua qualità di Capo della cristianità, ne organizzasse le forze per arginare il « neopaganesimo ».

Gli ambienti protestanti tedeschi smentiscono la notizia che sembra, invece, avere un serio fondamento di verità, giacchè il « Wiener Journal » e la « Reichspost » di Vienna pubblicano un commovente appello del Dottore Karl Thieme, professore di teologia nella Facoltà protestante di Lipsia, rivolto al Santo Padre. E' una voce accorata che geme sugli errori e gli smarrimenti della chiesa evangelica tedesca e insieme supplica: « Noi vogliamo abbandonare quella strada che ha portato alla separazione della Chiesa Una, Santa e Apostolica e vogliamo pregare umilmente di essere riaccettati in essa ».

E il Santo Padre e la Madre Chiesa apriranno le braccia.

Per far conoscere la verità.

Figli che la Chiesa chiama e accoglie. E figli che la Chiesa chiama per mandare. —

L'opera dei missionari cattolici è, dal punto di vista religioso e sociale, una delle più alte manifestazioni di continuo eroismo. Se leggiamo, per esempio, la storia delle Missioni Salesiane, ci sembra di riascoltare il racconto di quelle gloriose cronache medioevali che ci parlano di crociati e di conquistatori, di monaci e di cavalieri. Leggiamo nella corrispondenza dell'Agenzia Fides sotto l'appellativo di: « Il poema missionario-salesiano: « Nel 1906 D. Mederlet apre la via verso l'India; D. Nersiglia e D. Oliva s'inoltrano in Cina nel 1911; l'Africa svela le sue bellezze a Mons. Sak; nel 1914 D. Balzola affronta i misteri del Rio Negro; nel 1916 Mons. Aquilera tocca Magellano; nel 1917 l'eroico Mons. Versiglia varca l'Oceano insidiato dai sottomarini; ogni anno segna e segnerà una conquista nuova ».

Ecco le cronache del Regno di Dio.

Tutti sono chiamati a scrivervi la loro pagina; tutti sono chiamati dal Signore; tutti devono essere Araldi del Gran Re ».

Per far conoscere la verità, per far amare il Re dei Re.

COMUNICATI

1. — Il 10 maggio, giorno di Ascensione, si terrà la nostra Giornata Mariana presso le Suore Francescane di Maria (Orfanotrofio Pio - Benedetto - Via Appia Nuova). Alle ore 8 precise avrà luogo la S. Messa all'aperto, accompagnata dal canto del « Kirie, Sanctus, Benedictus, Agnus Dei » della « Messa breve » e di: « Regina Coeli, Adoro Te devote, Pange lingua, Ave Verum, Salve Regina » in canto gregoriano. Si raccomanda alle Associazioni, di ripassare i canti.

Appuntamento alle ore 7,45 precise nella suddetta Villa (prendere alla Stazione il tram Termini-Cave o a S. Maria Maggiore il tram n. 17 e scendere alla fine della corsa).

E' di obbligo il vestito ed il velo bianco.

Si prega di portare un fiore bianco per offrirlo alla Madonna.

Si rammenta che è opportuno portarsi la colazione.

2. — Il 13 maggio, festa della Beata Imelda, le nostre Beniamine avranno la loro giornata Mariana presso la Basilica di S. Maria sopra Minerva. La S. Messa sarà celebrata alle ore 8,30. Tutte dovranno avere il velo bianco e possibilmente anche il vestito bianco. Sarà bene che anche le delegate siano in bianco. Siamo disposte a provvedere la colazione a quante la desiderano purchè venga prenotata in tempo.

3. — Gli Esercizi per fidanzate che furono annunciati per il mese di maggio, avranno luogo invece nel mese di giugno dal giorno 10 al 14, presso le Suore del Ritiro del S. Cuore Viale 30 Aprile (Gianicolo).

Il corso sarà assistito dalla Marchesa Maddalena Patrizi.

La retta è di L. 25 più L. 5 di tassa di iscrizione.

Le iscrizioni si ricevono presso il Consiglio Diocesano dietro versamento della tassa di iscrizione e sono aperte anche a non socie. Si raccomanda di farne larga propaganda.

Per le nostre Aspiranti

MAGGIO.

Leggete questo racconto, sono certa vi piacerà.

« Durante il mese di maggio le Beniamine in divisa candida, per turno, durante le funzioni, rimangono davanti alla statua della Madonna e pregano e cantano col fervore di angioletti. Si è riusciti così a commuovere più d'uno dei loro genitori che, divenendo a loro volta apostoli trascinandosi gli altri uomini, hanno cominciato a frequentare il mese mariano dalla sera in cui per curiosità sono venuti a vedere le loro piccole a far la guardia d'onore alla Regina del Cielo.

Tutte hanno addosso la medaglia miracolosa e fanno a gara a richiederne per distribuirle alle sorelline ed amichette e fanno colle compagne di scuola, all'uscita, una visita alla Madonna ».

Non è una novella questa, è un fatto vero, accaduto in un paese d'Italia dove ci sono le Beniamine e le Aspiranti. Ve l'ho riportato qui perchè ci facciate sopra una bella meditazione subito, subito, ora che il mese consacrato alla Madonna è appena cominciato.

Una meditazione ed il proposito di imitare.

Sentite.

Son certa che ciascuna di voi ha preparato un dono da presentare a Maria SS.ma per meglio onorarla in questo mese.

Conosco le Aspiranti Romane e so che sono generose.

Il dono sarà forse la lotta spietata ad un difetto, sarà la rinuncia a qualche cosa che piace, sarà una promessa di maggior raccoglimento, sarà una preghiera di più o meglio detta, saranno atti più fervorosi di amore, saranno... mille piccole, grandi industrie per dire a Lei che l'amiamo tanto, ma che vogliamo amarla di più.

Nessuna certo vuol presentarsi a Lei che aspetta, con le mani vuote, nessuna vuol essere da meno delle altre in questa gara bella di figlie che onorano la Mamma.

Di questo ne son sicura, ma io vi dico: non basta.

Ognuna di noi deve onorare la Madonna, ma, deve anche fare in modo che gli altri La onorino.

Ecco perchè vi ho detto di meditare il racconto che vi ho sopra riportato.

Non dimenticate, care Aspiranti, che portare sul petto la piccola Croce vuol dire essere apostole, vuol dire dare anime a Gesù e dare Gesù alle anime.

Oh, diamolo per mezzo di Maria. E' più facile il nostro compito fatto con Lei, e per Lei. Ed è il modo migliore per onorarla. E' il dono più bello che possiamo farle, in questo mese a Lei consacrato.

E allora fra le piccole grandi industrie che cerchiamo per farle pacere per dirle che l'amiamo, mettiamo quelle per portare a Lei tante anime.

Cerchiamole in seno alle nostre famiglie, fra le nostre amiche e compagne di scuola, fra le persone che ci sono care e che ci fanno soffrire per la loro indifferenza, cerchiamole fra le anime più lontane da Dio e che forse aspettano il nostro aiuto per tornare a Lui.

E ricorriamo per aiuto a Maria come ad una tenera

Mamma che ama tanto i suoi figli, la quale non ci negherà certo il Suo aiuto in questa opera cara al Suo Cuore.

E allora, care Aspiranti Romane, ecco la parola d'ordine in questo maggio profumato: per Maria a Gesù, tante anime.

L'Immacolata Madre nostra non mancherà di compensarvi con le più belle benedizioni.

LA DELEGATA DIOCESANA

TRA NOI

Per questa volta « Sottutto » ha ceduto la penna ad una « vice ». Ma con la penna non ha ceduto la sua fine arguzia, che tanto piace alle socie romane, le quali, naturalmente debbono accontentarsi della semplice cronaca.

SORELLE ESTERE.

Da ogni parte d'Europa ed extra Europa convennero a Roma nella città Santa le rappresentanti delle Leghe Cattoliche Femminili. Acquistarono il S. Giubileo, assisterono alle sacre funzioni della Settimana Santa nelle nostre maggiori Basiliche, furono ricevute dal S. Padre e tennero poi un Congresso nel quale furono discussi interessanti problemi riguardanti la vita giovanile femminile fra i quali quello riguardante il cinematografo, argomento trattato con molta competenza dalla nostra Maria Castoldi.

BURATTINATE...

Qui significa rappresentazioni di burattini. Quelle tenute presso le Suore Missionarie di Maria a beneficio dell'Università del Sacro Cuore. Le... burattinaie sono state quasi... insuperabili... Peccato che il pubblico non fosse troppo numeroso, non tanto per loro, quanto per l'incasso che poteva essere maggiore, e permetterci così di fare un bene maggiore.

LE REV. DE SUORE.

invitate dal Vicariato hanno avuto alcune adunanze informative sull'Azione Cattolica, proprio per loro. Hanno parlato i Rev.mi Monsignor Cavagna, Mons. Botti, Monsignor Beretta.

Le adunanze sono state frequentatissime.

NON VI SIETE ACCORTE

socie romane della trasformazione delle Dirigenti le vostre Associazioni? Eppure dovrebbe essere evidente! Come? Domandate perchè? Ma non sapete che hanno preso parte ad un magnifico corso di SS. Esercizi che le ha trasformate? 76 erano e tutte ringraziano ancora, da questo angolo di giornale, il Rev.mo Mons. Greco che tanto bene ha fatto alle loro anime. State certe, socie romane, che se non ve ne siete ancora accorte, non tarderete molto perchè... la grazia di Dio non ha certo operato invano.

ASSOCIAZIONI INTERNE.

Si sono costituite ufficialmente le Associazioni interne « Angeli Custodi » presso le Suore Mariane, « Giuliana Falconieri » presso le Suore Compassioniste, « Nostra Signora del Perpetuo Soccorso » presso le Suore di S. Giuseppe di Cluny, « Santa Sofia » presso le Suore del Divino Amore.

A tutte le nuove sorelline che vengono ad accrescere la nostra famiglia romana il più affettuoso benvenuto.

Una Vice-Sottutto.

La nostra Missione Cinese

Il 27 maggio è la giornata che il Consiglio Superiore ha stabilito per raccogliere le offerte per la missione cinese che è stata affidata alla G. F. dal Papa. Il Papa ha avuto fiducia nella G. F.; e la G. F. dovrà mostrarsi riconoscente al Papa, compiendo ciò che le domanda in nome di Dio. Questa missione è mantenuta esclusivamente dalla G. F., quindi ogni socia ha il dovere di fare qualche cosa, anzi il massimo possibile, per dare al nostro missionario gli aiuti che gli sono tanto necessari, e che spera ed aspetta solo da noi.

Siamo generose! E ricordiamoci anche che il Signore in generosità non si lascia vincere e ricompenserà i nostri piccoli sacrifici coi doni che Lui solo sa fare.

E prima di tutto cominciamo a domandare alle socie tutta la buona volontà e cooperazione, e offriamole al Signore perchè le benedica: poi mettiamoci al lavoro con fiducia: il Signore ci aiuterà se con Lui lavoreremo per Lui.

Riguardo all'organizzazione ognuna avrà certo delle iniziative particolari. La questua nelle chiese non si può fare; si supplirà quindi con accademie, lotterie, vendite di cartoline e pubblicazioni missionarie che le socie promuoveranno nelle proprie associazioni e che faranno precedere da una preparazione accurata.

Ma in modo speciale in questo giorno offriamo preghiere, perchè non manchino al nostro Missionario i mezzi indispensabili e perchè alle sue fatiche d'apostolo segua abbondante il raccolto delle messi per i granai del cielo.

LA DELEGATA DIOCESANA
MISSIONI

VITA NOSTRA

PIETA'.

Giovedì 10 — Giorno dell'Ascensione: Giornata Mariana per Socie effettive ed Aspiranti presso le Reverende Suore Missionarie Francescane di Maria a Villa Lazzaroni sulla via Appia Nuova.

Domenica 13. — Giornata Mariana per le Beniamine, presso la Chiesa di Santa Maria sopra Minerva. — Santa Messa alle ore 8,30.

Venerdì 11. — Secondo del mese: funzione mensile per Dirigenti.

ORGANIZZAZIONE.

Lunedì 7 e lunedì 21 in sede, alle ore 17,30 adunanza per Delegate Sezioni Minori.

Sabato 26 alle ore 17,30 in Sede, adunanza Dirigenti.

IMPRIMATUR: † I. PALICA, Arch. Philippen., Vicesger.

Direttore responsabile: ELVIO TOMASSETTI.

Stamperia Moderna - Roma, Via Germanico, 136 - Tel. 33-618